

# **SOLUZIONI FILA A**

1. I costi speciali si caratterizzano per:
  - a. Variare al variare del volume di produzione in maniera proporzionale, degressiva o progressiva
  - b. Non variare al variare del volume di produzione purché all'interno della massima capacità produttiva
  - c. Essere riferiti ad un singolo prodotto o oggetto di costo**
  - d. Essere inseriti all'interno della configurazione di costo pieno del prodotto
  
2. Nelle società in nome collettivo (SNC) i singoli soci:
  - a. Hanno una responsabilità limitata alle quote conferite
  - b. Hanno il potere di amministrazione disgiunta**
  - c. Hanno responsabilità illimitata, solidale e sussidiaria se accomandatari
  - d. Possono agire in nome e per conto della società soltanto qualora posseggano la maggioranza assoluta del capitale
  
3. Sono esempi di accantonamenti per poste correttive:
  - a. Quelli effettuati ai Fondi Ammortamento**
  - b. Quelli effettuati al Fondo TFR o a altri Fondi Oneri
  - c. Quelli effettuati al Fondo Rischi su Crediti o a altri Fondi Rischi
  - d. Quelli effettuati sugli utili netti quale forma di risparmio d'impresa
  
4. Nell'analisi quantitativo-monetaria del capitale, non costituiscono esempi di valori economici:
  - a. Partecipazioni azionarie
  - b. Fondi Rischi**
  - c. Fondi Ammortamento
  - d. Rimanenze di magazzino
  
5. Nell'analisi qualitativa del capitale, sono esempi di immobilizzazioni finanziarie :
  - a. Partecipazioni azionarie detenute per finalità speculative
  - b. Partecipazioni azionarie detenute per finalità strategiche**
  - c. Crediti verso clienti
  - d. Avviamento
  
6. All'aumentare dei volumi di produzione/vendita, il costo totale unitario di prodotto:
  - a. Decresce per effetto delle economie di scala sui costi fissi**
  - b. Decresce per effetto degli oneri figurativi
  - c. Cresce per effetto dell'incidenza della manodopera straordinaria e di altri costi variabili progressivi
  - d. Cresce per effetto dei costi variabili degressivi quali gli sconti sui fattori produttivi acquistati
  
7. Indicare quali delle seguenti aziende non è un'impresa di produzione diretta:
  - a. Pasticceria Buonamici
  - b. Divani & Divani by Natuzzi
  - c. Volkswagen Automobili
  - d. Enel Energia**
  
8. Secondo l'analisi qualitativa del capitale e usando il criterio della natura del vincolo (fonte di provenienza), i finanziamenti si distinguono in:
  - a. Durevoli e correnti
  - b. A medio-lungo periodo e a breve termine
  - c. Propri e di terzi**
  - d. Circolanti e immobilizzati

9. Si segnali quale delle seguenti affermazioni è VERA:

- a. **Il gruppo aziendale è composto da diverse società ognuna con la sua autonomia giuridica ma nessuna autonomia economica, mentre l'azienda divisa è composta da diverse filiali o sedi che non hanno autonomia giuridica o economica**
- b. Il gruppo aziendale è composto da tante filiali o sedi che non hanno nessuna autonomia giuridica o economica, mentre l'azienda divisa è composta da diverse società ognuna con la sua personalità giuridica
- c. Il gruppo aziendale è composto da diverse società ognuna con la sua autonomia economica, mentre l'azienda divisa è composta da diverse filiali o sedi che hanno autonomia giuridica
- d. Il gruppo aziendale è composto da diverse società ognuna con la sua autonomia amministrativa, mentre l'azienda divisa è composta da diverse filiali o sedi che hanno autonomia economica

10. Quali dei seguenti elementi non rappresenta una forza competitiva nel modello della formula imprenditoriale?

- a. Concorrenti diretti
- b. **Intermediari finanziari**
- c. Prodotti sostitutivi
- d. Fornitori

11. Un deficit patrimoniale è ripianabile attraverso:

- a. l'accensione di nuovi finanziamenti di terzi
- b. con il conseguimento di utili integralmente prelevati sotto forma di dividendi
- c. lo storno di fondi rischi ed oneri
- d. **nessuna delle precedenti**

12. L'effetto di leva finanziaria (positiva) si verifica quando:

- a. Il costo del capitale preso a prestito è maggiore della redditività degli investimenti
- b. **Il costo del capitale preso a prestito è minore della redditività degli investimenti**
- c. La differenza fra attivo circolante e passività spontanee è positiva
- d. La redditività del capitale proprio è maggiore del costo del capitale preso a prestito

13. Nella funzione del break even point (punto di pareggio), un aumento del costo variabile unitario comporta:

- a. Un innalzamento dell'intercetta sull'asse delle ordinate della retta del costo totale che induce un incremento del volume di produzione/vendita al quale corrisponde il punto di pareggio
- b. Un abbassamento dell'intercetta sull'asse delle ordinate della retta del costo totale che induce una diminuzione del volume di produzione/vendita al quale corrisponde il punto di pareggio
- c. **Un incremento della pendenza della retta del costo totale con conseguente incremento del volume di produzione/vendita al quale corrisponde il punto di pareggio**
- d. Una diminuzione della pendenza della retta del costo totale con conseguente diminuzione del volume di produzione/vendita al quale corrisponde il punto di pareggio

14. Sulla base dei dati esposti nella seguente tabella per i prodotti A, B e C realizzati dalla nostra azienda, si calcoli il margine di contribuzione percentuale di ciascuno di essi:

Prodotto	Quantità	Pu	Ricavi	Costo var.unit.	Costo fisso totale
A	500	2	1000	1,3	800
B	100	8	800	5	
C	100	5	500	2	

<b>MLC% A</b>	<b>35% (350/1000)</b>
<b>MLC% B</b>	<b>37,5% (300/800)</b>
<b>MLC% C</b>	<b>60% (300/500)</b>

**Premessa alle domande 15 e 16**

Il sig. Biondi dirige un calzaturificio percependo uno stipendio annuo di € 140.000.

Da molto tempo sta pensando di dare vita ad un'impresa calzaturiera propria. A tal fine ritiene di poter immettere in detta impresa i propri risparmi pari a € 400.000, attualmente investiti in titoli di Stato di lungo periodo con un rendimento annuo del 10%. Il signor Biondi ha una propensione al rischio stimabile nella misura del 5% dell'investimento e si accontenterebbe di conseguire, dalla nuova impresa, uno stipendio direzionale uguale a quello attualmente percepito come lavoratore dipendente. Relativamente alla nuova impresa, il sig. Biondi ritiene di fabbricare un unico prodotto da collocare al prezzo unitario di vendita di € 300 sostenendo un costo variabile unitario di 200. Ritiene inoltre di dover sostenere mediamente ogni anno Costi Fissi Totali per € 500.000.

15. Quale reddito dovrebbe assicurare la nuova impresa al sig. Biondi affinché egli reputi economicamente conveniente abbandonare l'attuale impiego e dare vita al suo progetto?

**Calcoli:**  $(400.000 \times 0,15) + 140.000 = 200.000$

**Reddito > 200.000**

16. Quale volume di produzione-vendita (in unità fisiche) dovrebbe realizzare la nuova impresa per assicurare al sig. Biondi un reddito "conveniente"?

**Calcoli:**  $300 \times x - 500.000 - 200x > 200.000$        $100x > 700.000$

$x > 7.000$

**Si redigano sul libro giornale le seguenti scritture contabili continuative**

17. Un dipendente lascia l'azienda e gli viene liquidato per banca il TFR maturato negli anni precedenti (€ 10.000) più la quota maturata nell'anno di congedo (€ 500).

**Libro giornale:**

**Data:**

	DARE	AVERE
Acc.to TFR	500	
Fondo TFR	10.000	
Banca c/c		10.500

**In base alle informazioni seguenti, redigere le scritture di assestamento al 31/12/20xx**

18. Le rimanenze di materie prime in magazzino alla chiusura dell'esercizio sono valorizzate in base al costo storico (metodo LIFO) complessivamente in € 15.000, mentre il loro valore di mercato è pari ad € 13.000.

**Libro giornale:**

**Data:**

	DARE	AVERE
Materie prime	13.000	
Materie prime c/rimanenze finali		13.000

19. Al 31/12/n l'azienda stima che gli interessi attivi trimestrali che le verranno accreditati il 31/01/n+1 sul c/c bancario ammonteranno ad € 1.200. Si riconduca a competenza economica l'operazione.

**Libro giornale:**

**Data:**

	DARE	AVERE
Ratei attivi	800	
Interessi attivi		800

20. In data 01.04.n l'azienda ha concesso in locazione una porzione del proprio fabbricato considerata non strategica ad un canone annuo di € 36.000, incassando anticipatamente il primo canone. Si provveda a rilevare contabilmente la competenza economica dell'operazione.

**Libro giornale:**

**Data:**

	DARE	AVERE
Fitti attivi	9.000	
Risconti passivi		9.000

21. Si rilevi la competenza economica di un'operazione di mutuo passivo in essere al 31/12 che presenta un debito residuo di 120.000 euro, tasso di interesse annuo 6%, rate semestrali a quote capitali costanti 1° settembre e 1° marzo, pagamento posticipato al termine di ogni semestre.

**Data:**

	DARE	AVERE
Interessi passivi	2.400	
Ratei passivi		2.400

**Domande 22-24: dopo la redazione delle scritture di assestamento, la Società Alfa presenta al 31/12/20xx i seguenti conti, elencati in modo casuale (situazione per eccedenze). Si proceda alla chiusura dei conti e alla rilevazione del risultato d'esercizio.**

Denominazione conto	Eccedenza	Denominazione conto	Eccedenza
Interessi passivi	650	Avviamento	1.000
Accantonamenti	250	Risconti attivi	600
Capitale Sociale	1300	Sopravvenienze attive	500
Fondi Ammortamento	300	Prestiti obbligazionari	320
Merci c/rimanenze finali	700	Debiti v/fornitori	800
Fondo Rischi e Oneri	1250	Ratei passivi	30
Fondi di riserva	200	Merci c/vendite	1.000
Fitti passivi	800	Ammortamenti	100
Merci c/acquisti	1.300	Partecipazioni azionarie	400
Merci	700	Valori bollati	600

22. Si proceda alla chiusura dei conti del conto economico

**Libro giornale:**

**31/12/20xx**

	DARE	AVERE
CE	3100	
Fitti passivi		800
Merci c/acquisti		1.300
Interessi passivi		650
Ammortamenti		100
Accantonamenti		250
Sopravvenienze attive	500	
Merci c/vendite	1.000	
Merci c/rimanenze finali	700	
CE		2.200

23. Si rilevi sul libro giornale il risultato d'esercizio

**Libro giornale:**

**31/12/20xx**

	DARE	AVERE
Perdita di esercizio	900	
CE		900

24. Si proceda alla chiusura dei conti di stato patrimoniale

**Libro giornale:**

**31/12/20xx**

	DARE	AVERE
SP	4.200	
Merci		700
Avviamento		1.000
Risconti attivi		600
Partecipazioni azionarie		400
Valori bollati		600
Perdita di esercizio		900
Capitale sociale	1.300	
Fondi Ammortamento	300	
Prestiti obbligazionari	320	
Debiti v/fornitori	800	
Ratei passivi	30	
Fondo rischi e oneri	1250	
Fondi di riserva	200	
SP		4.200

**Premessa alle domande 25 – 30.** Si analizzino i valori dei seguenti fatti di gestione come nell'esempio di seguito  
(N.B. Il numero dei riquadri proposti non necessariamente corrisponde al numero dei valori da identificare)

**Es. Acquisto di attrezzature tecniche per € X, pagamento per cassa**

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
<i>in particolare: USCITA CERTA</i>
<i>..che si qualifica come: CASSA - X</i>

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
<i>in particolare: VALORE DI COSTO</i>
<i>..che si qualifica come: ATTREZZATURE TECNICHE X</i>

25. Si retribuiscono i dipendenti versando loro in contanti € 13.000

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
<i>in particolare: USCITA NUM. CERTA</i>
<i>..che si qualifica come: CASSA - 13.000</i>

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
<i>in particolare: VALORE DI COSTO</i>
<i>..che si qualifica come: RETRIBUZIONI 13.000</i>

26. Si estingue anticipatamente un debito verso fornitori di € 20.000 ottenendo uno sconto di 500 €.

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
<i>in particolare: USCITA NUM. CERTA</i>
<i>..che si qualifica come CASSA - 19.500</i>

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
<i>in particolare: ENTRATA NUM. ASSIMILATA</i>
<i>..che si qualifica come: FORNITORI + 20.000</i>